

FORMAT PER LA REDAZIONE DELLA BUONA PRATICA AI FINI DELLA PUBBLICAZIONE

A) FINALITA' E CONTESTO APPLICATIVO

In questo campo vanno brevemente descritte quali sono le finalità e gli obiettivi e quale è l'ambito operativo dove la buona pratica è stata applicata o dove è applicabile (nel caso in cui la buona pratica è una proposta che non ha ancora avuto applicazione pratica)

L'obiettivo del progetto in oggetto è la progettazione della sicurezza mediante l'utilizzo della metodologia BIM utile per una economia "a risultato" durante l'intero ciclo di vita dell'infrastruttura/manufatto e/o opera d'arte (progettazione, realizzazione, manutenzione).

B) DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

In questo campo deve essere descritta nel dettaglio la buona pratica in modo chiaro ed esaustivo (e non prolisso).

Il progetto pilota ha due scopi principali:

1. migliorare la percezione dei rischi interferenziali al fine di individuare e codificare al meglio le misure di mitigazione
2. effettuare una valutazione estimativa degli effettivi costi della sicurezza da inserire nel PSC per una più efficace erogazione degli stessi durante la fase realizzativa.

I primi passi del progetto sono stati l'analisi dell'opera e la modellazione in ambiente BIM della stessa, scomponendo il processo produttivo in tutte le fasi costruttive (modello ergotecnico).

Per ogni fase sono quindi stati inseriti gli apprestamenti della sicurezza e le relative informazioni circa i prezzi unitari, desunti dai prezzi nazionali, e le tempistiche di installazione e rimozione.

C) EFFICACIA PREVENZIONALE E CONTESTO DI TRASFERIBILITA'

Descrizione della efficacia in termini di misure di prevenzione e prevenzione per la riduzione del rischio con focus sul carattere innovativo o di originalità della buona pratica.

Inoltre, dovranno essere evidenziate le caratteristiche e le condizioni di trasferibilità e applicabilità della buona pratica in contesti simili o assimilabili.

Tale sistema risulta un ELEMENTO INNOVATIVO in quanto consente, a valle di un maggior sforzo progettuale iniziale, di poter adattare gli apprestamenti della sicurezza in modo veloce e intuitivo ad ogni variazione progettuale. Inoltre, va considerato che il metodo di calcolo proposto per i costi della sicurezza permette una forte ottimizzazione degli apprestamenti della sicurezza, quantificati solo per i periodi realmente necessari.

Il sistema, applicato nel caso di costruzione di un viadotto può essere applicato al processo di realizzazione di un qualsiasi edificio o infrastruttura.

D) ALLEGATI O APPENDICI (Eventuali)

*Gli allegati possono essere di carattere esplicativo o integrativo di quanto descritto al punto B).
Gli eventuali allegati in formato video dovranno poter essere visualizzabili mediante idoneo link.*
<https://youtu.be/hjcuSv9VWGA>

E) RIFERIMENTI A NORMATIVA TECNICA E LEGISLAZIONE

Riportare eventuali riferimenti alla normativa tecnica e alla legislazione cogente che trovano applicazione nella buona pratica.

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Decreto 2 agosto 2021, n. 312

UNI 11337